

**L'ESIBIZIONE** IL 9 APRILE AL TEATRO MANZONI

# Paolo Marzocchi: «Voglio arrivare a tutte le persone»

**IL SUO CASO** somiglia lontanamente a quello di Giuseppe Verdi, e della sua clamorosa bocciatura all'esame di ammissione al Conservatorio di Milano che adesso porta il suo nome. Paolo Marzocchi, classe 1971, musicista e compositore tra i più affermati del momento, eclettico e fuori dagli schemi, è uno dei protagonisti del prossimo concerto della Stagione sinfonica **Promusica**, in programma sabato 9 aprile al Teatro Manzoni. L'evento rappresenta il punto d'approdo del Progetto Leonore: le più vivaci forze giovanili del territorio di Pistoia (gli

neri gli esami fuori tempo massimo: un autentico «âgé prodige». A ruota, il diploma in composizione e poi in musica elettronica. «Mi sono sentito terribilmente vecchio, in quel momento» – confessa. Ma adesso, a distanza di anni, un entusiasmo contagioso e un'energia irrefrenabile rivelano l'indole e la creatività dell'adolescente curioso.

Marzocchi collabora da anni con il MIUR su progetti sperimentali legati all'istruzione musicale e alla sensibilizzazione sociale. Nei giorni scorsi si è confrontato con gli alunni della Scuola media «Marconi», che nell'ambito del progetto «Adotta un artista», lo hanno scelto come riferimento. «Ho spiegato loro – aggiunge – cosa significa fare musica e come lavora un compositore classico. I giovanissimi non hanno problemi di approccio con la musica contemporanea colta, ne fruiscono continuamente, tra cinema, videogiochi e spot pubblicitari. Ciò che potrebbe spiazzarli acusticamente lo recuperano con le immagini. Del resto, anche la creazione musicale è condizionata dal mercato: o vendi o non lavori. I circuiti ufficiali della musica contemporanea costituiscono una sorte di ghetto, che spesso intimorisce chi si accinge ad un approccio. La mia motivazione è diversa: voglio arrivare alle persone, toccare le loro corde sensibili, e per farlo si deve salvare un livello di comprensibilità per poi addentrarsi in maniera complessa negli strati sottostanti».

E continua: «Quando si lavora con i ragazzi bisogna sempre considerare che non hanno col linguaggio musicale la stessa dimestichezza che hanno con la scrittura: mancano i rudimenti. Ma bisogna dare anche a chi non è musicista la possibilità di fare un'esperienza da professionisti, sfruttando al meglio gli scarsi mezzi a disposizione».

**Chiara Caselli**

## LA RASSEGNA

**Tanti ospiti d'eccezione  
per l'passionante  
stagione sinfonica **Promusica****

studenti della Mabellini, del Liceo musicale Forteguerra, delle scuole medie di Pistoia e Pescia) si uniranno ai solisti dell'Orchestra Leonore nell'esecuzione di un trittico musicale firmato da Marzocchi e ispirato alla tradizione popolare.

«Fino a vent'anni non avevo mai pensato di fare il musicista – racconta – perché a dodici, in maniera perentoria e definitiva, l'insegnante di pianoforte del conservatorio di Pesaro mi aveva invitato ad interrompere gli studi: essendo mancino, ero inadeguato allo studio dello strumento». Ma la passione è incontenibile: classica, rock, jazz. Ogni genere di musica lo attira. Dagli studi pianistici passa a quelli di composizione, finché un nuovo maestro, Gianni Valentini, lo induce a riprovare, da grande. È il diploma arriva, a 25 anni, dopo un triennio di studio né matto né disperatissimo e una deroga ai regolamenti del conservatorio che lo ammetteva a soste-

LE AGENZE PISTOIA/MONTECATINI

GIORNO & NOTTE

**PAOLO MARZOCCHI**  
 «Voglio arrivare  
a tutte le persone»



**SON GABRIELLO**  
 Il concerto di sabato 9 aprile al Teatro Manzoni sarà dedicato a un musicista che ha fatto della musica un modo di vivere e di pensare. Paolo Marzocchi, classe 1971, è uno dei protagonisti della stagione sinfonica Promusica. Il suo caso somiglia lontanamente a quello di Giuseppe Verdi, e della sua clamorosa bocciatura all'esame di ammissione al Conservatorio di Milano che adesso porta il suo nome. Paolo Marzocchi, classe 1971, musicista e compositore tra i più affermati del momento, eclettico e fuori dagli schemi, è uno dei protagonisti del prossimo concerto della Stagione sinfonica Promusica, in programma sabato 9 aprile al Teatro Manzoni. L'evento rappresenta il punto d'approdo del Progetto Leonore: le più vivaci forze giovanili del territorio di Pistoia (gli studenti della Mabellini, del Liceo musicale Forteguerra, delle scuole medie di Pistoia e Pescia) si uniranno ai solisti dell'Orchestra Leonore nell'esecuzione di un trittico musicale firmato da Marzocchi e ispirato alla tradizione popolare. «Fino a vent'anni non avevo mai pensato di fare il musicista – racconta – perché a dodici, in maniera perentoria e definitiva, l'insegnante di pianoforte del conservatorio di Pesaro mi aveva invitato ad interrompere gli studi: essendo mancino, ero inadeguato allo studio dello strumento». Ma la passione è incontenibile: classica, rock, jazz. Ogni genere di musica lo attira. Dagli studi pianistici passa a quelli di composizione, finché un nuovo maestro, Gianni Valentini, lo induce a riprovare, da grande. È il diploma arriva, a 25 anni, dopo un triennio di studio né matto né disperatissimo e una deroga ai regolamenti del conservatorio che lo ammetteva a soste-